

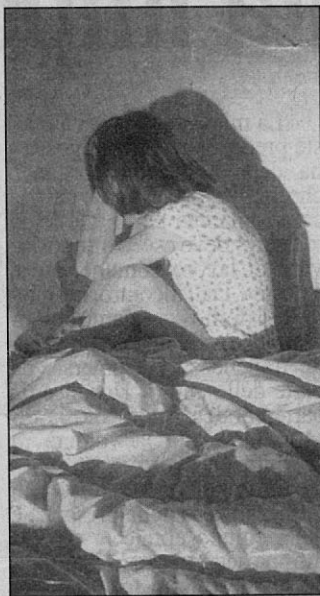
OGGI A PALAZZO BELGRADO

Psichiatria, parole e ascolto

Dibattito di sensibilizzazione con Antonucci, Segatori e Tagliapietra

Incontro sulla psichiatria oggi alle 18 nella sala consiliare di palazzo Belgrado. In occasione dell'uscita del libro di Giorgio Antonucci «Le lezioni della mia vita. La medicina, la psichiatria, le istituzioni» (Spirali ed.) e del libro di Marco Bertali, Fabrizio Bertini, Adriano Segatori «Il manifesto di psiche. Per una psichiatria e una società senza psicofarmaci» (Ed. Sensibili Alle Foglie), si terrà un dibattito dal titolo: «La psichiatria: malattia mentale o programma di vita?». Interverranno Giorgio Antonucci, medico, poeta, scrittore, Adriano Segatori, psichiatra, Gianni Tagliapietra, psicanalista e presidente dell'Associazione cifrematica di Udine.

Giorgio Antonucci, noto al grande pubblico per i suoi numerosi interventi al Maurizio Costanzo show contro il pregiudizio psichiatrico e l'ideologia dello psicofarmaco, dà una testimonianza essenziale per inventare un'altra psichiatria che non si occupi più di creare malattia mentale, patologizzando i comportamenti che non rientrano nella normalità prescritta dalla morale sociale. Ci introduce con autenticità e con uno stile che risulta poetico nella sua semplicità alla constatazione che nella sua esperienza trentennale nell'istituzione psichiatrica, l'introduzione della parole e dell'ascolto, ovvero di quel che è bandito dalla pratica psichiatrica comune, dissolve a volte le situazioni più difficili e drammatiche.



Così nel suo lavoro a Gorizia con Basaglia, a Reggio Emilia con Jervis, a Imola con Edelweiss Cotti, egli ha contribuito in modo essenziale alla chiusura dei reparti manicomiali, ma ancora di più all'introduzione di una nuova cultura della medicina e di un nuovo modo di intervento clinico che, seguendo la logica del disagio, del sintomo, del delirio, riusciva a tracciare nuovi itinerari di vita, dissolvendo la necessità di qualsiasi intervento coercitivo. Un messaggio essenziale per un'altra psichiatria nel terzo millennio.

L'ingresso è libero. Per informazioni, 0348 - 5604694.